IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

“Adaptation”, anche il Friuli Venezia Giulia in prima linea nella sfida al cambiamento climatico per una nuova sensibilità turistica

Storie di territorio raccontate nel capitolo dedicato alla regione attraverso esempi virtuosi e con l’obiettivo di promuovere un nuovo modello turistico

Trieste, 12 marzo 2024 – Diciannove storie raccontate in un webdoc per illustrare le azioni intraprese nella lotta al cambiamento climatico, ma anche per orientare una nuova sensibilità turistica e modelli più rispettosi per l’ambiente. “Adaptation”, a partire dal 2020, ha esaminato le regioni italiane con l’obiettivo di scoprire i progetti messi in campo per abbassare l’impatto ambientale e il capitolo dedicato al Friuli Venezia Giulia, dopo Piemonte, Veneto, Trentino ed Emilia-Romagna, è una narrazione di esperienze e iniziative, pubbliche e private, che ripercorrono l’intero territorio portando esempi virtuosi di sostenibilità.
Nato da un’idea del giornalista Marco Merola, ideatore del progetto Adaptation, il documentario - disponibile sulla piattaforma web all’indirizzo www.adaptation.it - viaggia per 2.400 chilometri sul territorio regionale passando dalle Alpi e Dolomiti al mare attraverso boschi, foreste e pianure, costeggiando laghi e fiumi, alternando alle riprese sui ghiacciai quelle della laguna.
Tecnologie innovative, storie di luoghi che cambiano, terre che si rigenerano, persone in prima fila nella lunga marcia dell'adattamento: reportage di “constructive journalism” focalizzati sulle soluzioni più che sulle criticità.
Da giovani start up come Agrivello, dove la lana di discarica viene recuperata e trasformata in concime al team di ricercatori dell’ateneo universitario di Udine, che studia la capacità adattiva di patogeni fungini e bioformulati per curare malattie non solo della vite, dal depuratore di Acegas Aps Amga, che ha ridotto l’impatto rumoroso e odorifero, con una spinta tecnologica di ultima generazione, all’azienda Re49 di Gonars, che produce scarpe riutilizzando i materiali dismessi di ombrelloni, vele delle barche e pneumatici e i boschi della Carnia, primi ad aver emesso i crediti di carbonio. Sono solo alcuni degli esempi contenuti nel web doc, che sfrutta le potenzialità della comunicazione digitale per parlare a pubblici diversi e di tutte le età.

Il modello turistico adattivo

Costruire modelli di vita differenti, riducendo gli effetti negativi sull’ambiente è dunque il fil rouge del progetto giornalistico, che allo stesso tempo si ripromette di promuovere la riflessione su un turismo sostenibile.
Sostenibilità e rispetto del territorio sono due dei valori sui quali si poggia l’attività di PromoTurismoFVG, l’ente regionale che si occupa della promozione turistica del Friuli Venezia Giulia, che da diversi anni ha avviato un dialogo e anche messo in campo azioni a favore della causa. Da un lato il “recupero”, altrimenti detto economia circolare, e dall’altro la “filiera corta”, per un’economia più sostenibile e integrata nel territorio: una scommessa sul futuro del pianeta e una visione condivisa dall’ente regionale. Un esempio fra tutti arriva dalla montagna, dove la neve artificiale prodotta nei sei comprensori gestiti direttamente PromoTurismoFVG, sciogliendosi, rientra nella rete idrica comunale dei poli sciistici, contribuendo ad alimentare un circolo virtuoso di riutilizzo.

PromoTurismoFVG
Strategies, Development, Operations for Tourism
Press office
Tel. + 39 0431 387111
press@promoturismo.fvg.it